



NUOVA VITTIMA NELLA NUOVA FABBRICA DELLA MORTE

Sembrava fosse l'unica industria nella provincia di Messina, la Sacelit di S. Filippo del Mela ad essere stata riconosciuta come la fabbrica della morte per i decessi causati dall'esposizione lavorativa alle fibre di amianto, oggi possiamo affermare che esiste una nuova fabbrica della morte, la seconda del territorio, la Società Pirelli Spa di Villafranca Tirrena.

Ieri Giovedì, nuovo decesso tra gli ex esposti della Società Pirelli di Villafranca Tirrena, **Giuseppe Magazzù. di anni 71**, ci lascia dopo anni di sofferenza atroci. Per **INSUFFICIENZA RESPIRATORIA, ASBESTOSI POLMONARE CON DEFICIT VENTILATORIO RESTRITTIVO, SOGGETTO IN TERAPIA OSSIGENO RESPIRATORIA, ISPESSIMENTI FIBROTICI DELLE PLEURE DX E SN** e per **ULTERIORI PATOLOGIE CAUSATE DAI PRODOTTI ADOPERATI PER LA PRODUZIONE DELLE GOMME ALTAMENTE CANCEROGENI.** una sofferenza che lo ha portato alla morte, giorno dopo giorno, accudito amorevolmente dai propri familiari, dopo avere dedicato la propria giovinezza e la propria esistenza nell'espletare il proprio dovere lavorativo, come operaio gommaio, all'interno di una azienda, dal 26/06/1969 al 30/06/1992, per più di 23 anni.

L'Inail all'inizio degli anni 90 ha riconosciuta la malattia professionale con patologia: **BRONCHITE CRONICA SILICATOSICA DA INALAZIONE DI POLVERE MISTE, CON PERCENTUALE DEL 18%**,

Giuseppe è morto mentre stavamo presentando documentazione per il riconoscimento, da parte dell'Inail delle reali patologie che sono state causa morte, purtroppo dobbiamo procedere per i riconoscimenti Post – Mortem affinché ne possa beneficiare la vedova e contemporaneamente procedere contro la Società Pirelli Spa per risarcimenti danni Biologici, Morali e esistenziali, per gli eredi.

È impensabile immaginare, oltre la Sacelit, una nuova fabbrica della morte, ma purtroppo è la realtà, cosa che ancora oggi, l'ASP 5 di Messina, il Presidente della Regione, gli Assessorati Regionali, pur dovendo sottoporre a Sorveglianza Sanitaria tutti gli ex esposti alle fibre Killer di Amianto e dei prodotti altamente cancerogeni, dal lontano settembre 2010, non sono riusciti a comprendere, mentre gli ex esposti proseguono, inesorabilmente, a soffrire e morire. Forse non bastano i circa 300 decessi della Società Pirelli, i 114 della Sacelit e gli iex esposti delle altre aziende del territorio, a far capire che non è più possibile lasciare al loro destino queste persone? Sono o non sono cittadini ed ex esposti?

Il Presidente
Salvatore Nania

Giammoro li 05/04/2013